

*governo
Paroli* | *recriminazione e insulti*

CRITICA italiana

rassegna periodica di politica e di cultura

diretta da RAFFAELE DELFINO, ANTONIO GRILLI, LUIGI MOSILLO (responsabile)

DIREZIONE: ROMA - PIAZZA DELLA MADDALENA, 2 - TELEFONO: 65 69 879

Aut. del Tribunale di Roma n. 9273 del 29-5-1963 - Tipografia Darlo Detti - Via Savonerola, 1 - Roma

Roma, 16 giugno 1963

Nello stesso spirito dell'iniziativa editoriale portata a conoscenza dei Componenti il Comitato Centrale del MSI in data 8 giugno u. s. con l'invio delle bozze di stampa dell'editoriale del primo numero, di imminente pubblicazione, di «CRITICA ITALIANA», si sottopongono ai camerati convenuti in Roma per la riunione del Comitato Centrale che dovrà convocare il VI Congresso Nazionale del Movimento, alcuni temi sui quali potrà essere positivamente richiamata l'attenzione delle assemblee precongressuali in vista ed in funzione di un indispensabile ed indilazionabile rinnovamento inteso ad adeguare l'azione politica del MSI, i suoi metodi e le sue strutture interne al particolare momento storico che attraversa la nostra Patria, ai compiti che esso impone al MSI e a quanto la Nazione dal MSI attende in sede politica e in funzione storica.

PREMESSA

A qualsiasi esame delle prospettive d'azione futura è necessario premettere una breve, meditata, interpretazione dell'azione politica già condotta dal MSI e della funzione storica fin qui assolta.

In questa sede si propone pertanto l'opportunità di valutare:

1. — che la prima fase dell'azione politica del MSI — identificabile nel periodo che intercorse dalla sua fondazione alle prime tornate elettorali (amministrative 1951-52 e politiche 1953) che lo imposero alla rappresentanza nazionale — fu tutta tesa al conseguimento della pregiudiziale affermazione del proprio diritto all'esistenza;

2. — che, sancito quel diritto dalla volontà di milioni di cittadini, si impose al MSI la necessità di « giustificarlo » sul terreno della politica e cioè tanto di fronte all'opinione pubblica della Nazione che negli organi costituzionali, nei quali si formano le leggi e si amministrano i beni comuni, e nell'ambito dei quali il MSI aveva chiesto ed ottenuto, dalla fiducia popolare, di essere rappresentato.

Non può essere scambiata per sterile recriminazione la semplice constatazione che in questa fase — il cui inizio coincise col tramonto dell'equivoco « centrista » — il MSI fu portato a « scegliere » l'ingrata funzione di fornire al partito di maggioranza relativa una riserva di voti disponibili in qualsiasi momento ed in ogni sede per consentirgli di neppure porsi il problema di una diminuzione di intensità nella propria, proclamata, carica antimarxista.

Non si fa alcuno sterile « processo al passato » se si afferma che questa « disponibilità », pur fondatamente nazionale ed antimarxista, del Movimento Sociale lo portò, gradualmente, a rinunciare quasi del